

## IL REFERENDUM. Oggi e domani si vota sul protocollo d'intesa siglato a Roma

# St, «parlano» i lavoratori

Oggi e domani alla St Microelectronics è tempo di elezioni. I lavoratori infatti sono chiamati a esprimere il loro parere in merito al protocollo d'intesa, siglato il 3 luglio scorso al ministero dello Sviluppo Economico dalle segreterie nazionali Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil e i rappresentanti della St. Si vota oggi nella sede centrale (consiglio di fabbrica) della St dalle 10 alle 13, dalle 17 alle 20 e ancora, dalle 24 alle 3. Sempre oggi si vota in L7: dalle 11 alle 14. Domani martedì i lavoratori sono chiamati alle urne dalle 10 alle 15, e in M6 dalle 11 alle 14. Referendum confermativo, questo di oggi e domani che rischia di spaccare la St.

A favore del protocollo d'intesa si esprimono infatti Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil che il protocollo hanno sottoscritto. Fortemente dubbiosa (e non firmataria) è invece la Ugl metalmeccanici che ha all'interno della St una grande rappresentanza. Per i segretari dei sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil, Battiatto, Pappalardo e Spampinato, infatti, pur riconoscendo che l'intesa è solo un primo passo non risolutivo, «il protocollo costringe l'azienda ad assumere di fronte al governo impegni vincolanti. Impedisce alla stessa di avviare in modo unilaterale la procedura di cessione di ramo d'azienda in assenza di un accordo con il sindacato, determina per la prima volta la precisazione di alcuni punti che la St si era sempre rifiutata di mettere per iscritto».

Una sorta di primo, grossolano «contratto», dunque dal quale ripartire in autunno per una migliore interlocuzione con l'azienda, alla luce della complessità della vertenza anche per il nuovo

scenario determinato dalle nozze di St con Intel e Francisco Partner e soprattutto dal fatto che in ballo c'è il prossimo completamento del Modulo 6.

Dunque, basi, sulle quali un protocollo d'intesa sia pure limitato, ha un suo senso.

Non è d'accordo con queste premesse la Ugl metalmeccanici che non ha sottoscritto l'intesa, bocciando seccamente il piano industriale. Per Luca Vecchio, segretario provinciale della Ugl metalmeccanici, che ha inviato in tal senso una nota ai lavoratori St, invitandoli a dire «no», il protocollo finirebbe Catania a un ruolo marginale in St rispetto allo stabilimento di Agrate. Di più, secondo il sindacalista, nel documento siglato dalla Triplice non si parla «delle nostre vere richieste ovvero l'aumento del parco produttivo; la missione di M9; un cenno per assicurare la partenza di M6 senza vincoli di mercato; la ricerca per St e NewCo; la clausola di salvaguardia per prevedere il rientro del personale Newco in St in caso di fallimento del progetto; e ancora, la salvaguardia delle professionalità per il personale trasferito nella NewCo». «No» a un piano, dunque, «che toglie a Catania capacità produttiva, dispositivi, ricerca e sviluppo, ed è finalizzato al consolidamento definitivo di Agrate a danno di noi siciliani».

### I PUNTI DELL'INTESA

Questi i punti salienti del protocollo d'intesa siglato il 3 luglio scorso a Roma in base al Piano industriale presentato da St.

La nuova società a Catania avrà un organico di 1560 dipendenti di cui 1150 nelle attività produttive con 500 nuovi assunti: 650 unità, infatti, provveranno dallo stesso sito catanese della St «anche in relazione al programmato e progressivo trasferimento dell'attività produttiva della linea a 6 pollici. Un

espediente che permette di evitare il futuro ricorso a addebiementi sociali per questi lavoratori grazie al previsto sincronismo tra la crescita produttiva della linea su 12 pollici (le dimensioni su cui si lavorerà in M6) e la decrescita progressiva dei 6 pollici. In ogni caso, per eventuali slittamenti temporali del progetto M6, la St, in base all'accordo, si impegna a preservare la competitività della capacità produttiva e portafoglio prodotti a 6 pollici.

Per il Modulo M5 confermate le previsioni dei piani industriali per il 2008, che parlano di una progressiva sostituzione della produzione di memorie con altri prodotti.

Infine «in considerazione dell'utilizzo dello spazio denominato M9 ad espansione dell'attuale produzione effettuata in M5, l'azienda si impegna a definire un progetto per aumentare la capacità competitiva del sito in relazione ad un aumento dei volumi e per sviluppare i livelli occupazionali».



### LA FONDAZIONE IOM DI VIAGRANDE

## Ricerca e protocolli per battere il cancro

Le malattie oncologiche hanno raggiunto una vastissima diffusione: in Italia nel 2005 sono stati stimati 135.469 nuovi casi negli uomini e 117.193 nelle donne, in Sicilia 8.752 (uomini) e 6.890 (donne).

Molte realtà lavorano assiduamente, a livello nazionale e locale per cercare di arginare il problema. Come ad esempio la Fondazione IOM, una realtà no profit, che nasce, nel 2004, dalla forte propensione alla ricerca dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande.

La Fondazione Iom che ha come obiettivo quello di perseguire le attività di ricerca scientifica nel settore oncologico e divulgarla, di curare l'attività di prevenzione dei tumori e la sensibilizzazione della popolazione alla diagnosi precoce delle neoplasie, e di promuovere attività di formazione in ambito oncologico.

La Fondazione Iom nasce e opera sul territorio siciliano avvalendosi di ricercatori e professionisti di alta levatura scientifica, in stretta collaborazione con autorevoli centri italiani e stranieri, per fornire alla cittadinanza locale prestazioni specialistiche sempre all'avanguardia e per contribuire all'avanzamento della ricerca scientifica.

Il presidente della Fondazione è Donna Arabella Salviati, presidente della sezione Sicilia dell'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), il direttore Scientifico è il prof. Ruggero De Maria, responsabile del reparto di biotecnologie oncologiche e ematologiche dell'Istituto Superiore Sanità, Roma.

La Fondazione promuove diverse iniziative per la prevenzione dei tumori. A esempio, in collaborazione con l'Airc, ha promosso un programma di screening per la prevenzione dei tumori cutanei che consiste nella distribuzione di materiale educativo, nella formazione dei medici di medicina generale e nella creazione di un ambulatorio stabile, a partire dall'ottobre 2004, presso l'Istituto Oncologico del Mediterraneo, dove si effettuano visite specialistiche gratuite per eseguire un'approfondita mappatura dei nei attraverso il Videodermatoscopia digitale, donato dall'Airc alla Fondazione Iom.

Inoltre la Fondazione ha reputato importante svolgere attività di prevenzione del tumore del colon retto. Infatti ha contribuito all'acquisto di una strumentazione che consente di esaminare il colon in modo poco invasivo: la colonoscopia virtuale, una tecnica di studio in grado di analizzare tutto il colon, sulla base di immagini tridimensionali fornite in brevissimi tempi da una Tac spirale multistrato, senza l'introduzione di sonde endoscopiche.

Un altro settore in cui la Fondazione ha concentrato la propria attività di prevenzione è quello del carcinoma della mammella: da dicembre 2005, in collaborazione con il comune di Viagrande, è stato creato un ambulatorio gratuito di diagnosi senologica per pazienti sintomatiche. Il servizio per il momento è rivolto alla popolazione femminile del comune di Viagrande, ma presto sarà allargato anche ai comuni limitrofi.

Oltre a patrocinare diversi eventi formativi in ambito oncologico, la Fondazione finanzia tre posti di dottorato di ricerca (due dell'università di Roma e uno di quella di Catania).

E' anche coorganizzatore di due master universitari: il primo sulle Biotecnologie (università di Palermo) e l'altro su diagnostica e farmaceutica molecolare (università di Catania).

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, la Fondazione Iom partecipa a vari progetti tra cui uno sulle cellule staminali tumorali - seguito dal prof. Ruggero De Maria - che ha permesso di individuare le cellule responsabili della formazione e della crescita dei tumori del colon; questo permetterà di sperimentare

nuove terapie e valutare l'efficacia dei farmaci già disponibili. Un altro progetto riguarda la terapia di supporto alla chemioterapia: ovvero come limitare la tossicità della chemioterapia.

Il progetto Match, promosso dalla Comunità Europea e coordinato dal prof. Massimo Gulisano - direttore laboratori di ricerca Fondazione Iom - mira allo sviluppo di un sistema di supporto diagnostico computerizzato per il trattamento delle patologie associate al cancro del colon retto.

L'impiego dei risultati ottenuti dal sistema di supporto diagnostico contribuirà alla diagnosi precoce, alla valutazione della risposta terapeutica, alla ricerca farmaceutica e allo sviluppo di farmaci efficaci per il cancro del colon retto.

Un altro progetto di ricerca è stato effettuato dalla dott. Concetta Conticello, medico-ricercatore Iom - sul carcinoma anaplastico della tiroide. Da qualche anno è entrato in uso un nuovo farmaco con indicazione in oncoematologia e su alcuni casi di tumori solidi (tra cui cancro del polmone). Il laboratorio della Fondazione si è interessato all'applicazione di questo farmaco nel carcinoma della tiroide, mediante sperimentazione su cellule (in vitro) ottenendo degli ottimi risultati sia come monoterapia ed in associazione ad altre molecole. Non si hanno ancora risultati dalle applicazioni in clinica su pazienti.

Nei prossimi mesi due ricercatori di nazionalità estera (europei) svolgeranno la propria attività presso i laboratori della Fondazione Iom.

La Fondazione Iom partecipa a studi finanziati dalla Comunità Europea, da donazioni private e dal 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. In particolare, con il 5 per mille la Fondazione Iom chiede ai contribuenti un sostegno senza nessun costo aggiuntivo.

Infatti, se il contribuente non specifica a chi devolvere il 5 x mille, questa somma viene incamerata dallo Stato. «I fondi ricavati dalle donazioni del cinque per mille - afferma il prof. De Maria - verranno utilizzati per potenziare le aree che secondo noi necessitano maggiore attenzione, ovvero la ricerca e gli screening diagnostici e preventivi sui tumori del colon retto e della mammella.

ANGELO TORRISI

### ESAMI DI STATO: I «CENTISTI»



Denise Faro  
liceo classico Cutelli



Alessandra Marletta



Ludovico Palmeri  
Principe Umberto



Giuseppe Gentile  
Liceo Boggio Lera



Rachele Santonocito  
Lombardo Radice



Antonino Scuto  
Liceo Galileo Galilei



Lusi Cucchetti  
Liceo Boggio Lera



Debora Lombardo  
Liceo Boggio Lera



Antonio Lo Giudice  
Principe Umberto



Iolanda Troina  
Liceo Lombardo Radice

Inviare le foto dei «centisti» all'indirizzo di posta elettronica scuola@lasicilia.it

## All'esame con chitarra e canzoni

### Tesi sulla vita di Carmelo Salanitro

La Maturità riserva delle sorprese, alcune delle quali belle. Roberto Casabianca, alunno della III I al liceo classico Cutelli, ha presentato un audio Cd come tesina e una canzone eseguita dal vivo con chitarra acustica per la

### E il Nautico Duca degli Abruzzi festeggia il primo centista dopo anni

dissertazione interdisciplinare. E alla fine compagni di classe e commissione hanno applaudito convinti. Casabianca ha ideato, scritto, composto e interpretato una canzone su Carmelo Salanitro, l'umanista che insegnò al Cutelli e che, per difendere la libertà contro il fascismo, fu deportato e ucciso in un campo di sterminio nazista. Educazione civica e storia, ma anche attualità politica. «Cosa resta della civiltà? Meno di un'ombra... di chi sa ma non parla». Parole rivolte a una società che talora finge di non accorgersi di quel che succede nel mondo. «Una requisitoria condotta con rigore e stilisticamente accurata. Una grande

attenzione per l'armonia, risolta in modo efficace, una assoluta pulizia nella esecuzione strumentale e una rispondenza attentissima della voce ai sentimenti del testo ed alle scelte melodiche», da detto la presidente della commissione d'esami, Elisa Colella, che è musicologa. Il giovanotto oltre alla promozione merita un ingaggio per un Festival canoro. La sua musica è bella, il testo è importante. Ed è già pronto il CD.

E a proposito di centisti, ci sono quelli di cui è l'istituto a gloriarsi perché, da tempo, nessun allievo otteneva tale riconoscimento. E' il caso del tecnico nautico Duca degli Abruzzi dove, dopo diversi anni, Giuseppe Antonio Motta ha conseguito il diploma di perito per il trasporto marittimo con il massimo dei voti. Un risultato in linea con tutta l'attività scolastica. E certo non è un caso che il migliore diplomato è lo stesso che aveva avuto la media di voti più alti della scuola durante tutto il quinquennio. Il suo sogno, adesso, è quello di diventare ufficiale della Marina Militare.

## Forumlive per docenti di tutta Italia

### All'istituto Fermi da domani a giovedì

Da domani martedì e fino a giovedì 19, avrà luogo a Catania la terza edizione - dopo quelle di Firenze e di Genova - del Convegno annuale di Forumlive, che radunerà docenti di scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta Italia, animati dal piacere di vivere la propria professione anche fuori dagli schemi ministeriali e in modo nuovo.

E' stato il "miracolo" del virtuale ad avere creato la loro comunità, in seguito ai corsi di formazione tenuti da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa). La grande novità è stata la piattaforma on-line che ha affiancato gli incontri in presenza e i forum attraverso cui i docenti sono usciti dal chiuso delle scuole e hanno socializzato le loro esperienze didattiche con colleghi lontani, ma che vivono i loro stessi problemi di lavoro e gioiscono delle loro stesse piccole soddisfazioni. Da lì si sono incontrate e capite le persone, fino al crearsi di rapporti di collaborazione, di studio e spesso di amicizia.

Non hanno alcun obbligo, sono tra loro lontani, eppure parlano di argomenti che li uniscono: il mondo degli studenti, dei giovani che crescono in una società dispersiva e frenetica, di quei ragazzi che portano a scuola i problemi personali e spesso quelli della famiglia, nonché il loro disagio sociale: problemi che divengono la quotidianità dei docenti.

Se si pensa che gli apparati della Scuola non sono mai riusciti a fare dialogare efficacemente insegnanti di scuola materna, primaria, secondaria e presidi fuori dalle aule e dai loro uffici, senza quelle barriere che l'istituzione Scuola ha sempre avuto, quello che sta avvenendo con Forumlive è davvero qualcosa di straordinario. E' una "Comunità di Pratica", che opera attraverso la piattaforma www.forumlive.net, che si riconosce nella sigla "Co.Co.Co." in quanto fatta di

docenti che Comunicano, Condividono, Collaborano on-line e che hanno reso la loro piattaforma una palestra di studio, di lavoro creativo, luogo privilegiato per la socializzazione delle più significative esperienze scolastiche maturate sul campo. Il loro impegno è rivolto all'approfondimento di tematiche legate alla pratica didattica, alla sperimentazione di nuove metodologie di approccio degli studenti, alla ricerca di un linguaggio consono alle esigenze delle nuove generazioni e adeguato alla nuova società tecnologica.

Il convegno annuale consente loro di superare i confini del virtuale per parlare ancora di Scuola, ma della Scuola del futuro, di come può crescere la loro comunità e quale contributo significativo può fornire al mondo della Scuola; soprattutto ha fatto radicare in loro il convincimento che, senza i legami di stima e di collaborazione creati tra le persone attraverso gli incontri in presenza, il virtuale perderebbe vigore, incisività, e sarebbe votato alla scomparsa. Infine, il convegno consentirà di associare il dilettevole all'utile e di iniziare insieme le vacanze, perché nei tre giorni della terza edizione di Forumlive si farà anche quello, e Catania sa come accogliere i docenti intervenuti. Durante il seminario di studio saranno trattati argomenti relativi all'uso della lavagna interattiva nella didattica della scuola futura, al web come spazio creativo al servizio dell'insegnamento da innovare e degli insegnanti innovatori, con laboratori operativi e creativi.

I lavori di questa terza edizione di Forumlive si terranno, dal 17 al 19 luglio, dalle ore 9 alle 13, all'istituto "Enrico Fermi", in via Passo Gravina 197. L'iscrizione è gratuita e tutti i docenti interessati potranno parteciparvi. Gli atti del convegno saranno reperibili nella home page del sito www.forumlive.net